

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO.

**L.R.T. 39/2000 "LEGGE FORESTALE DELLA TOSCANA", ART. 40
D.P.G.R. "REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA"
N. 48/R del 8/8/2003**

ART. 1

OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1 - Il presente Regolamento, in attuazione della L.R.T. 21 marzo 2000, n. 39 (*Legge forestale della Toscana*), modificata dalla L.R.T. 2 gennaio 2003, n. 1 - di seguito denominata "Legge Forestale"- disciplina quanto previsto dall'articolo 40 della citata legge in coerenza con i contenuti del Regolamento Forestale della Toscana emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.48/R dell'8 agosto 2003 (*Regolamento Forestale della Toscana*) - di seguito denominato "Regolamento Forestale"-.

2 - Sono esclusi i territori afferenti i parchi nazionali, i parchi regionali, i parchi provinciali e le riserve naturali ai sensi dell'art. 68 della Legge Forestale.

ART. 2

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE E DELLE DICHIARAZIONI

1 - Le domande di autorizzazione o le dichiarazioni, corredate di tutti gli allegati specificatamente previsti dal presente Regolamento, sono presentate al Comune, nel rispetto e nelle modalità indicate negli art. 3 e 4 e di quanto disposto nel presente Regolamento, utilizzando i modelli di cui all'allegato A (tipologia 1A, 2A, 3A); le domande e le dichiarazioni possono essere depositate dal richiedente all'ufficio preposto, oppure trasmesse per posta, o con altri mezzi, allegando fotocopia del documento d'identità del richiedente stesso.

2 - Le domande di autorizzazione o le dichiarazioni non corredate di tutti i dati o della documentazione prevista non sono valide e l'avvio del procedimento avviene solo a seguito della presentazione da parte dell'interessato dei dati o della documentazione mancanti.

3 - Il responsabile del procedimento provvede a comunicare agli interessati, **entro 20 gg**, l'esigenza di integrare la documentazione presentata al fine dell'avvio dell'istruttoria; il responsabile del procedimento può accogliere domande o dichiarazioni corredate da una documentazione semplificata qualora siano relative ad interventi di modesta entità.

4 - Il responsabile del procedimento può, con provvedimento motivato, richiedere eventuale documentazione integrativa necessaria alla valutazione degli interventi, in relazione alle caratteristiche degli stessi ed a quelle dei luoghi in cui se ne prevede la realizzazione; la richiesta interrompe, per una sola volta, dopo l'avvio del procedimento e fino alla presentazione della documentazione richiesta, la decorrenza dei termini per la conclusione del procedimento amministrativo; dell'interruzione dei termini del procedimento amministrativo di cui sopra deve

esserne data apposita comunicazione all'interessato; nel caso in cui **entro 30 gg** dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al comma 2, l'interessato non risponda a quanto richiesto, l'Ufficio preposto dispone l'archiviazione agli atti della domanda inoltrata, dandone comunicazione all'interessato dell'impossibilità di concludere il procedimento.

5 – I soggetti abilitati a presentare le domande di autorizzazione e le dichiarazioni sono:

- a. il proprietario;
- b. il possessore, purché sia specificato il titolo che ne legittima il possesso e nei limiti consentiti dal titolo stesso;
- c. il tecnico abilitato incaricato della progettazione delle opere o della direzione dei lavori, purché lo stesso dichiari di agire su incarico del proprietario o possessore, di cui devono essere specificate le generalità.
- d. in caso di persone giuridiche, dal legale rappresentante o dal dirigente responsabile, specificando le generalità della persona giuridica ed il titolo in base al quale quest'ultima è legittimata alla presentazione della stessa.

ART. 3

TRASFORMAZIONI DESTINAZIONE D'USO DEI TERRENI PER REALIZZAZIONE EDIFICI, MANUFATTI EDILIZI ECC. (art.42 comma 5 della LRT 39/2000).

(Procedure, modalità di presentazione e documentazione da allegare alle domande di Autorizzazione e delle Dichiarazioni Inizio Lavori (D.I.L.) per opere e movimenti di terreno.)

1. - Le domande di autorizzazione o le dichiarazioni, relative al Titolo III, Capo III, sezione I e II artt.100 e 101 del Regolamento Forestale (norme per la tutela del territorio in relazione agli interventi di carattere urbanistico/edilizio) sono presentate su apposita modulistica allegata al presente Regolamento.

2. - Le domande contengono tutte le informazioni relative alle generalità del richiedente e quant'altro previsto, per gli aspetti generali, dal Regolamento e dalla normativa vigente in materia; in aggiunta, per quanto attiene agli aspetti tecnici, deve essere riportato quanto di seguito indicato.

3.A) - AUTORIZZAZIONI OPERE E MOVIMENTO TERRENI

Chi intenda conseguire l'autorizzazione o parere ai fini idrogeologici per le opere di cui all'art. 42 comma 5 della LRT 39/2000 ed art. 101 del DPGRT 48/R/2003, deve inoltrare al Comune istanza costituita da:

- 3.A.1) In originale RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE (con allegata una copia della stessa) firmata dal proprietario o dall'avente titolo ai sensi dell'art.2 comma 5 del presente Regolamento; più n.2 marche da bollo, del valore legale corrente, da apporre una sull'originale della richiesta e una necessaria per il provvedimento finale.
- 3.A.2) In duplice copia:
 - a. FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' in corso di validità del richiedente o dell'avente titolo ai sensi dell'art.2 comma 5 del presente Regolamento.
 - b. ELENCO PARTICELLE CATASTALI con certificato di visura, o attestazione del progettista, e individuazione dell'area di intervento su ESTRATTO DI PLANIMETRIA CATASTALE
 - c. COROGRAFIA in scala non inferiore a 1:10.000, con individuazione puntiforme e/o areale dell'intervento.
 - d. RELAZIONE GEOLOGICA redatta in conformità e con le modalità di indagine previste all'art. 75 del DPGR 48/R/2003 - "Regolamento di attuazione della LRT 39/2000" - e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento alla stabilità dei pendii e dei fronti di scavo e di riporto e alla regimazione delle acque superficiali, che contenga:

- d.1) STRALCIO della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico ai sensi degli art. 3 e. 38 L.R. 39/2000 e art.2 D.P.G.R. n. 48/R/2003;
- d.2) VERIFICHE relativamente alla normativa vigente in materia di “*Rischio idraulico e idrogeologico*” (Piano di Assetto Idrogeologico e studi di P.R.G.)
- d.3) CLASSE DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA dell'area di intervento ai sensi del D.P.G.R.. N. 26/R/2007, derivante dagli studi di PRG-P.S.-R.U., ed eventuale classe o norma di fattibilità;
- e. IL PROGETTO delle opere e dei lavori comprendenti la RELAZIONE TECNICA e gli ELABORATI GRAFICI, regolarmente datati e firmati da tecnico abilitato, comprensivi di:
 - e.1) DICHIARAZIONE relativa alla compatibilità dell'intervento con la Pianificazione Urbanistica del Comune (P.R.G. – P.S. -R.U.)
 - e.2) PLANIMETRIE e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto;
 - e.3) INDIVIDUAZIONE e QUANTIFICAZIONE degli scavi e demolizioni (in giallo) e dei riporti e ampliamenti (in rosso);
 - e.4) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA di dettaglio e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, con indicati i punti di ripresa, debitamente datate, timbrate e firmate.
- f. Per le opere e movimenti terra già approvati ai fini idrogeologici ed interessati da variante, deve essere indicato l'atto autorizzatorio di riferimento e fornita la sovrapposizione fra stato originario e modificato, nonché relazione geologica integrativa; il progetto deve essere redatto in modo tale da rendere chiaramente intelligibile la natura e la portata degli interventi proposti rispetto all'andamento naturale del terreno ed alla vegetazione di interesse forestale ivi insistente;
- g. Nel caso in cui la realizzazione dell'opera prevista comporti anche la trasformazione del bosco per una superficie uguale o superiore ai 2000 metri quadrati, deve essere acquisito nulla-osta dalla Provincia di Livorno e la documentazione integrativa da produrre, a firma di tecnico abilitato, è quella indicata nell'art.81 del Regolamento forestale d'attuazione della LRT 39/2000. Nei casi in cui l'intervento preveda trasformazioni del bosco inferiori ai 2000 metri quadrati o comunque l'eliminazione di vegetazione di interesse forestale tutelata dalla LRT 39/2000, si deve integrare la documentazione inoltrata ai sensi del presente articolo specificando l'entità dell'intervento, tipologie e specie forestali da eliminare, con rilievo cartografico di dettaglio.
- h. Per la richiesta di proroga o di variante ad atto autorizzatorio già rilasciato, nella domanda (modello 1A) devono essere indicati gli estremi dell'atto originario.

3.B) - DICHIARAZIONI INIZIO LAVORI (D.I.L.) art. 100 DPGRT 48/R/2003)

- I) la Dichiarazione di inizio lavori (D.I.L.) per opere e movimento terreni deve essere compilata su appositi modelli predisposti dal Comune riportati nell'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente Regolamento;
- II) le varianti alle D.I.L sono richieste mediante nuova D.I.L.
- III) chi intenda presentare la Dichiarazione di Inizio Lavori (D.I.L.) per le tipologie di intervento previste all'art.100 del vigente Regolamento forestale (DPGRT 48/R/2003), deve presentare:
 1. La DICHIARAZIONE OPERE E MOVIMENTO TERRENI (O DICHIARAZIONE INIZIO LAVORI D.I.L) in duplice copia (utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta) che deve indicare la data presunta dell'inizio dei lavori, la quale, comunque, non può essere inferiore a **20 giorni** dalla data di registrazione al protocollo dell'Ente;
 2. alla Dichiarazione sono inoltre allegati:
 - a. FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' in corso di validità del richiedente o dell'avente titolo ai sensi dell'art.2 comma 5 del presente Regolamento.
 - b. ELENCO PARTICELLE CATASTALI con certificato di visura, o attestazione del progettista, e individuazione dell'area di intervento su ESTRATTO DI PLANIMETRIA CATASTALE

- c. COROGRAFIA in scala non inferiore a 1:10.000 con individuazione puntiforme e/o areale dell'intervento.
- d. IL PROGETTO delle opere e dei lavori comprendenti la RELAZIONE TECNICA e di ELABORATI GRAFICI, regolarmente datati e firmati da tecnico abilitato, in particolare comprensivi di:
 - d.1) PLANIMETRIE e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto;
 - d.2) INDIVIDUAZIONE e quantificazione degli scavi e demolizioni (in giallo) e dei riporti e ampliamenti (in rosso) previsti;
 - d.3) DOCUMENTAZIONE fotografica di dettaglio e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, con indicati i punti di ripresa, debitamente datate, timbrate e firmate.
 - d.4) STRALCIO della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico ai sensi degli art. 3 e. 38 L.R. 39/2000 e art.2 D.P.G.R. n. 48/R/2003;
 - d.5) STRALCIO della perimetrazione vigente in materia di "rischio idraulico e idrogeologico" (Piano di Assetto Idrogeologico e Studi di P.R.G.);
 - d.6) STRALCIO della perimetrazione vigente di pericolosità geologica ai sensi del D.P.G.R.. N. 26/R/2007, derivante dagli studi di PRG-P.S.-R.U., ed eventuale classe o norma di fattibilità;
 - d.7) DICHIARAZIONE relativa alla compatibilità dell'intervento con la Pianificazione Urbanistica del Comune (P.R.G. – P.S. – R.U.);

IV) Se la D.I.L. si avvale dell'art.100 comma 9 del DPGRT 48/R/2003 si vedano le condizioni imposte e i contenuti della relazione tecnica e geologica.

ART. 4.

SANATORIE

1. - Al fine di regolarizzare le opere e le trasformazioni ad esse connesse, realizzate in assenza di autorizzazione o di dichiarazione d'inizio lavori o in difformità alle stesse, può essere richiesta autorizzazione in sanatoria.
2. - In tal caso devono essere presentati, sempre in duplice copia, oltre alla documentazione prevista al precedente Articolo 3, gli elaborati relativi allo stato attuale e allo stato originario.
3. - Il rilascio dell'autorizzazione in sanatoria può avvenire solo nel caso in cui le opere e le relative trasformazioni risultino autorizzabili in base alle disposizioni della Legge Forestale e del Regolamento di attuazione e le stesse non risultino incompatibili con l'assetto idrogeologico dell'area oggetto dei lavori e con gli strumenti di pianificazione territoriale, ferme restando le prescrizioni e gli adeguamenti ritenuti necessari a tale scopo.
- 4.- Il rilascio della citata autorizzazione è condizionato al pagamento delle sanzioni amministrative da parte del trasgressore o dell'obbligato in solido, nonché, nei casi previsti, all'attuazione del rimboschimento compensativo; il procedimento di sanatoria è sospeso fino alla conclusione del procedimento di applicazione delle sanzioni amministrative.
5. - In caso di accertamento di infrazione alla Legge Forestale da parte del Corpo Forestale dello Stato o degli organi di vigilanza del Comune, spetta ad essi, nel rispetto dell'art. 81 della Legge Forestale, l'applicazione della sanzione prevista ai sensi dell'art. 16 della Legge n.689/1981, con le modalità di cui agli artt. 7-8 e 9 della Legge Regionale n. 81/2000.
6. - Nel caso l'ente titolare della funzione autorizzatoria prescriva lavori di rimessa in pristino, consolidamento o adeguamento dei luoghi al fine di assicurare la stabilità dei suoli e la regimazione delle acque, si farà riferimento alle procedure di cui all'art.85 Capo IV della LRT 39/2000 e successive modifiche.

ART. 5

MODULISTICA

1. - Le domande di *Autorizzazione*, le *Dichiarazioni* nonché le comunicazioni sono presentate al Comune nel rispetto delle procedure di cui agli articoli 2, e 3 del presente Regolamento mediante la modulistica riportata nell'allegato A (tipologia 1A, 2A, 3A secondo il tipo di attività di interesse) che fa parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.
2. - E' facoltà del Responsabile del Procedimento richiedere ulteriori copie della documentazione qualora l'Autorizzazione o Dichiarazione debbano essere trasmesse ad altre Amministrazioni pubbliche per provvedimenti aggiuntivi.

ART. 6

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

1. - L'avvio del procedimento amministrativo avviene con il ricevimento della pratica da parte dell'Ufficio Protocollo del Comune e previa verifica della sua completezza da parte dell'ufficio competente, come determinato al precedente art. 2 , comma 2.
2. - Per le domande di autorizzazione, l'avvio del procedimento è comunicato all'interessato **entro 30 giorni** dal ricevimento della pratica; nella stessa comunicazione viene esplicitato il numero dell'istanza, il responsabile del procedimento e l'ufficio competente, la data di avvio e di termine del procedimento, nel rispetto della Legge n.241/90; tale comunicazione non è obbligatoria ove il procedimento sia concluso **prima di 30 giorni**.
3. - E' facoltà del responsabile del procedimento richiedere eventuale documentazione integrativa necessaria alla valutazione degli interventi, in relazione alle caratteristiche degli stessi ed a quelle dei luoghi ove se ne preveda la realizzazione; fino alla presentazione della documentazione richiesta, la richiesta interrompe per una sola volta la decorrenza dei termini per la conclusione del procedimento amministrativo.
4. - I procedimenti relativi alle domande di autorizzazione si concludono con atto da adottarsi a cura del Dirigente Responsabile del Servizio entro il termine di **60 giorni** dal ricevimento dell'istanza, , salvo sospensione dei termini per richiesta di documentazione integrativa.
5. - L'autorizzazione viene:
 - pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni
 - consegnata all'interessato con una copia della documentazione timbrata e vistata
 - inoltrata al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato
 - conservata dall'interessato con la documentazione in cantiere, a disposizione degli organi di vigilanza competenti agli accertamenti
6. - Per le Dichiarazioni (DIL) il procedimento si intende concluso per silenzio-assenso dopo **20 giorni** dal ricevimento delle stesse, fatta salva l'adozione entro tale termine di un provvedimento di diniego o di sospensione a cura del Dirigente responsabile o suo delegato; entro lo stesso termine possono essere comunicate prescrizioni vincolanti per l'esecuzione dei lavori o richiesta documentazione integrativa e in tal caso i 20 giorni decorrono dalla data di assunzione al protocollo delle integrazioni presentate; copia della documentazione deve conservarsi in cantiere a disposizione degli organi di vigilanza competenti agli accertamenti. .
7. - La validità temporale massima delle autorizzazioni è di **5 anni** e comunque fino a scadenza dell'atto autorizzatorio comunale ai sensi delle norme urbanistiche o paesaggistiche; mentre i lavori e le attività soggette a D.I.L. sono eseguite entro il termine massimo di **3 anni** dalla presentazione; le varianti ai suddetti provvedimenti hanno validità fino alla loro scadenza originaria.

8. - La validità temporale delle autorizzazioni può essere prorogata a seguito della presentazione di motivata istanza, almeno **60 giorni** prima della scadenza; nell'atto con cui viene accordata la proroga è indicata la scadenza della stessa e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni per l'esecuzione dei lavori, in relazione allo stato di avanzamento degli stessi ed alle condizioni dei luoghi; ove l'autorizzazione risulti scaduta prima del completamento delle opere, deve essere presentata richiesta di rinnovo con le procedure previste per le nuove autorizzazioni.

9. -. In caso di rimboschimento compensativo (art.44 L.R. 39/2000 e art. 81 D.P.G.R. 48/R/2003) l'autorizzazione è rilasciata previo nulla-osta da parte del competente organo (Provincia); fino a tale condizione sono sospesi i termini del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione.

ART. 7

ULTERIORI ADEMPIMENTI

1. - Qualora venga richiesto nell'atto autorizzatorio, i titolari di autorizzazioni - o per essi i direttori dei lavori - sono tenuti a dare preventiva comunicazione all'Ente competente della data di effettivo inizio dei lavori.

2. -. Nei casi di cui all'articolo 7, comma 5, del Regolamento forestale, il Comune con apposito provvedimento a firma del Dirigente Responsabile del Servizio, può impartire ulteriori prescrizioni, sospendere i lavori o revocare le autorizzazioni dandone comunicazione al titolare dell'autorizzazione e al possessore del bene oggetto dei lavori..

ALLEGATO A

AL SINDACO DEL COMUNE DI PIOMBINO
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
Ufficio Vincolo Idrogeologico
Via Ferruccio 4 -57025 Piombino

MODELLO 1A: Richiesta di Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico e Variante [art. 3.A) Reg; art. 42 comma 5 della L.R.T. 39/2000 ed art. 101 DPGRT 48/R/2003].

Spazio riservato all'ufficio Marca da bollo di valore legale Pratica N° _____	Protocollo
--	------------

Il/la sottoscritto/a _____
Nato a _____ il _____
Residente in _____ Frazione _____
Indirizzo _____ n° _____
C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | in qualità di

RECAPITO A CUI INVIARE LA CORRISPONDENZA se diverso dal domicilio sopra riportato
Nome e Cognome _____ Tel _____
Indirizzo _____ CAP _____ COMUNE _____

- CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE AI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO PROROGA AUT. N.....DEL.....
 VARIANTE DI PROGETTO / IN CORSO D'OPERA per i lavori di:

.....

da eseguirsi in Comune di Piombino

Frazione	Località	Indirizzo	N°
.....	
.....	

Identificativi catastali

Fg.	Mappale	Sub	ZONA P.R.G.

La superficie boscata di cui all'art.3 L.R.T. 39/2000 soggetta a trasformazione si estende per mq _____

per cui si applica per cui non si applica quanto previsto dall'art.81 del D.P.G.R. n. 48/R (rimboschimento compensativo)

Si dichiara inoltre che, ai sensi dell'art.68 della L.R.T. n. 39/2000, l'area rientra / non rientra nell'ambito dei parchi regionali, provinciali e delle riserve naturali di cui alla L.R.T. n. 49/1995.

Data

Firma del Richiedente

Seguono allegati

In originale: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE (con allegata una copia della stessa) firmata dal proprietario o dall'aveente titolo ai sensi dell'art.2 comma 5 del presente Regolamento; inoltre n.2 marche da bollo del valore legale corrente, da apporre: una sull'originale della richiesta e una sull'autorizzazione.

In duplice copia:

- a. FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA', in corso di validità, del richiedente o dell'aveente titolo ai sensi dell'art.2 comma 5 del presente Regolamento.
- b. ELENCO PARTICELLE CATASTALI con certificato di visura, o attestazione del progettista, e individuazione dell'area di intervento su ESTRATTO DI PLANIMETRIA CATASTALE
- c. COROGRAFIA in scala non inferiore a 1:10.000, con individuazione puntiforme e/o areale dell'intervento.
- d. RELAZIONE GEOLOGICA redatta in conformità e con le modalità di indagine previste all'art. 75 del DPGR 48/R/2003 - "Regolamento di attuazione della LRT 39/2000" - e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alla stabilità dei pendii e dei fronti di scavo e di riporto e alla regimazione delle acque superficiali, che contenga:
 - d.1) STRALCIO della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico ai sensi degli art. 3 e. 38 L.R. 39/2000 e art.2 D.P.G.R. n. 48/R/2003;
 - d.2) VERIFICHE relativamente alla normativa vigente in materia di "Rischio idraulico e idrogeologico" (Piano di Assetto Idrogeologico e studi di P.R.G.)
 - d.3) CLASSE DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA dell'area di intervento ai sensi del D.P.G.R.. N. 26/R/2007, derivante dagli studi di PRG-P.S.-R.U., ed eventuale classe o norma di fattibilità;
- e. IL PROGETTO delle opere e dei lavori comprendenti la RELAZIONE TECNICA e gli ELABORATI GRAFICI, regolarmente datati e firmati da tecnico abilitato, comprensivi di:
 - e.1) DICHIARAZIONE relativa alla compatibilità dell'intervento con la Pianificazione Urbanistica del Comune (P.R.G. – P.S. -R.U.)
 - e.2) PLANIMETRIE e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto;
 - e.3) INDIVIDUAZIONE e QUANTIFICAZIONE degli scavi e demolizioni (in giallo) e dei riporti e ampliamenti (in rosso);
 - e.4) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA di dettaglio e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, con indicati i punti di ripresa, debitamente datate, timbrate e firmate.
- f. Per le opere e movimenti terra già approvati ai fini idrogeologici ed interessati da variante, deve essere indicato l'atto autorizzatorio di riferimento e fornita la sovrapposizione fra stato originario e modificato, nonché relazione geologica integrativa. Il progetto deve essere redatto in modo tale da rendere chiaramente intelligibile la natura e la portata degli interventi proposti rispetto all'andamento naturale del terreno ed alla vegetazione di interesse forestale ivi insistente;
- g. Nel caso in cui la realizzazione dell'opera prevista comporti anche la trasformazione del bosco per una superficie uguale o superiore ai 2000 metri quadrati, deve essere acquisito nulla-osta dalla Provincia di Livorno e la documentazione integrativa da produrre, a firma di tecnico abilitato, è quella indicata nell'art.81 del Regolamento forestale d'attuazione della LRT 39/2000. Nei casi in cui l'intervento preveda trasformazioni del bosco inferiori ai 2000 metri quadrati o comunque l'eliminazione di vegetazione di interesse forestale tutelata dalla LRT 39/2000, si deve integrare la documentazione inoltrata ai sensi del presente articolo specificando l'entità dell'intervento, tipologie e specie forestali da eliminare, con rilievo cartografico di dettaglio.
- h. Per la richiesta di proroga o di variante ad atto autorizzatorio già rilasciato, nella domanda (modello 1A) devono essere indicati gli estremi dell'atto originario.
- i. **Ricevuta di versamento** relativa ai diritti di segreteria da pagarsi o direttamente presso la **Tesoreria Comunale Banca UNICREDIT filiale di Piombino Via Lombroso** o tramite **bonifico bancario** alle seguenti coordinate: IBAN IT 07 X 03002 70722 000401052853, Causale: "**Diritti di segreteria vincolo idrogeologico**"

MODELLO 2A: Dichiarazione Inizio Lavori ai fini del Vincolo Idrogeologico [art. 3.B) Reg; art. 42 comma 5 della L.R.T. 39/2000 ed Art.100 DPGRT 48/R/2003].

Spazio riservato all'ufficio Pratica N° _____	Protocollo
--	------------

Il/la Sottoscritto/a _____
 Nato a _____ il _____
 Residente in _____ Frazione _____
 Indirizzo _____ n° _____
 C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | in qualità di

RECAPITO A CUI INVIARE LA CORRISPONDENZA se diverso dal domicilio sopra riportato
 Nome e Cognome _____ Tel _____
 Indirizzo _____ CAP _____ COMUNE _____

Dichiara l'inizio dei Lavori di:

.....

da eseguirsi in Comune di Piombino

Frazione	Località	Indirizzo	N°
.....	

Identificativi catastali

Fg.	Mappale	Sub	Zona P.R.G.

Si dichiara inoltre che, ai sensi dell'art.68 della L.R.T. n. 39/2000, l'area rientra non rientra nell'ambito dei parchi regionali, provinciali e delle riserve naturali di cui alla L.R.T. n. 49/1995.

Data presunta inizio lavori (minimo 20 giorni dalla data di presentazione)
/...../.....

Data

Firma del Richiedente

Seguono allegati

In originale: La DICHIARAZIONE OPERE E MOVIMENTO TERRENI (O DICHIARAZIONE INIZIO LAVORI D.I.L.) (con allegata una copia della stessa) utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta, che deve indicare la data presunta dell'inizio dei lavori, la quale, comunque, non può essere inferiore a **20 giorni** dalla data di registrazione al protocollo dell'Ente;

Allegati in duplice copia:

- a) FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' in corso di validità del richiedente o dell'aveente titolo ai sensi dell'art.2 comma 5 del presente Regolamento.
- b) ELENCO PARTICELLE CATASTALI con certificato di visura, o attestazione del progettista, e individuazione dell'area di intervento su ESTRATTO DI PLANIMETRIA CATASTALE
- c) COROGRAFIA in scala non inferiore a 1:10.000 con individuazione puntiforme e/o areale dell'intervento.
- d) IL PROGETTO delle opere e dei lavori comprendenti la RELAZIONE TECNICA e di ELABORATI GRAFICI, regolarmente datati e firmati da tecnico abilitato, in particolare comprensivi di:
 - d.1) PLANIMETRIE e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto;
 - d.2) INDIVIDUAZIONE e quantificazione degli scavi e demolizioni (in giallo) e dei riporti e ampliamenti (in rosso) previsti;
 - d.3) DOCUMENTAZIONE fotografica di dettaglio e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, con indicati i punti di ripresa, debitamente datate, timbrate e firmate.
 - d.4) STRALCIO della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico ai sensi degli art. 3 e. 38 L.R. 39/2000 e art.2 D.P.G.R. n. 48/R/2003;
 - d.5) STRALCIO della perimetrazione vigente in materia di "rischio idraulico e idrogeologico" (Piano di Assetto Idrogeologico e Studi di P.R.G.);
 - d.6) STRALCIO della perimetrazione vigente di pericolosità geologica ai sensi del D.P.G.R.. N. 26/R/2007, derivante dagli studi di PRG-P.S.-R.U., ed eventuale classe o norma di fattibilità;
 - d.7) DICHIARAZIONE relativa alla compatibilità dell'intervento con la Pianificazione Urbanistica del Comune (P.R.G. – P.S. – R.U.);
- e) In caso di VARIANTI IN CORSO D'OPERA deve essere fornita la sovrapposizione fra lo stato attuale e lo stato modificato oggetto di variante;
- f) **Ricevuta di versamento** relativa ai diritti di segreteria da pagarsi o direttamente presso la **Tesoreria Comunale Banca UNICREDIT filiale di Piombino** Via Lombroso o tramite **Bonifico Bancario** alle seguenti coordinate: IBAN IT 07 X 03002 70722 000401052853, Causale: diritti di segreteria vincolo idrogeologico causale: "**Diritti di segreteria vincolo idrogeologico**".

In originale: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE, (con allegata una copia della stessa) firmata dal proprietario o dall'aveente titolo ai sensi dell'art.2 comma 5 del presente Regolamento; inoltre n.2 marche da bollo, del valore legale corrente, da apporre: una sull'originale della richiesta e una sull'autorizzazione.

Allegati in duplice copia:

- a. FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' in corso di validità del richiedente o dell'aveente titolo ai sensi dell'art.2 comma 5 del presente Regolamento.
- b. ELENCO PARTICELLE CATASTALI con certificato di visura, o attestazione del progettista, e individuazione dell'area di intervento su ESTRATTO DI PLANIMETRIA CATASTALE
- c. COROGRAFIA in scala non inferiore a 1:10.000, con individuazione puntiforme e/o areale dell'intervento.
- d. RELAZIONE GEOLOGICA redatta in conformità e con le modalità di indagine previste all'art. 75 del DPGR 48/R/2003 - "Regolamento di attuazione della LRT 39/2000" - e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alla stabilità dei pendii e dei fronti di scavo e di riporto e alla regimazione delle acque superficiali, che contenga:
 - d.1) STRALCIO della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico ai sensi degli art. 3 e. 38 L.R. 39/2000 e art.2 D.P.G.R. n. 48/R/2003;
 - d.2) VERIFICHE relativamente alla normativa vigente in materia di "Rischio idraulico e idrogeologico" (Piano di Assetto Idrogeologico e studi di P.R.G.)
 - d.3) CLASSE DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA dell'area di intervento ai sensi del D.P.G.R.. N. 26/R/2007, derivante dagli studi di PRG-P.S.-R.U., ed eventuale classe o norma di fattibilità;
- e. IL PROGETTO delle opere e dei lavori comprendenti la RELAZIONE TECNICA e gli ELABORATI GRAFICI, regolarmente datati e firmati da tecnico abilitato, comprensivi di:
 - e.1) DICHIARAZIONE relativa alla compatibilità dell'intervento con la Pianificazione Urbanistica del Comune (P.R.G. – P.S. -R.U.)
 - e.2) PLANIMETRIE e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto;
 - e.3) INDIVIDUAZIONE e QUANTIFICAZIONE degli scavi e demolizioni (in giallo) e dei riporti e ampliamenti (in rosso);
 - e.4) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA di dettaglio e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, con indicati i punti di ripresa, debitamente datate, timbrate e firmate.

Nei casi di seguito descritti, alla richiesta di autorizzazione **devono allegarsi** inoltre:

- A) Per le opere e movimenti terra già approvati ai fini idrogeologici ed interessati da variante in corso d'opera non autorizzate, deve essere indicato l'atto autorizzatorio di riferimento e fornita la sovrapposizione fra stato attuale e modificato; il progetto deve essere redatto in modo tale da rendere chiaramente intelligibile la natura e la portata degli interventi proposti rispetto all'andamento naturale del terreno ed alla vegetazione di interesse forestale ivi insistente.
- B) Per opere che hanno comportato anche trasformazione del bosco per una superficie uguale o superiore ai 2000 metri quadrati, deve essere acquisito nulla-osta dalla Provincia di Livorno e la documentazione integrativa da produrre, a firma di tecnico abilitato, è quella indicata nell'art.81 del Regolamento forestale d'attuazione della LRT 39/2000. Nei casi in cui l'intervento ha previsto trasformazioni del bosco inferiori ai 2000 metri quadrati o comunque l'eliminazione di vegetazione di interesse forestale tutelata dalla LRT 39/2000, si deve integrare la documentazione inoltrata ai sensi del presente articolo specificando l'entità dell'intervento, tipologie e specie forestali eliminate, con cartografia di dettaglio.

Da allegare sempre: Ricevuta di versamento relativa ai diritti di segreteria da pagarsi o direttamente presso la **Tesoreria Comunale Banca UNICREDIT filiale di Piombino** Via Lombroso, o tramite **Bonifico Bancario** alle seguenti coordinate: IBAN IT 07 X 03002 70722 000401052853, Causale: "**Diritti di segreteria vincolo idrogeologico**".